

# CORSO DI LAUREA IN TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE

## CLASSE L-39

Fonte Dati: SCHEDA SUA-CDS

### QUADRO A4.a

#### Obiettivi formativi specifici del Corso

Il percorso formativo del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è orientato all'acquisizione di una solida conoscenza dei fondamenti culturali e dei profili teorici ed empirici di un insieme di discipline classicamente riconducibili all'area delle scienze sociali tra cui assumono particolare rilievo le competenze di carattere sociologico, generale e specialistico (politiche sociali, sociologia e politiche del controllo sociale, metodi per l'analisi empirica nelle scienze sociali), e giuridico, con l'analisi delle tematiche di natura pubblicistica connesse ai diritti sociali e di cittadinanza, dei fondamenti del diritto privato e amministrativo e della sicurezza e protezione sociale. L'impianto del corso è incentrato sulle discipline di servizio sociale, che consentono al laureato di apprendere e sperimentare le modalità degli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e le competenze, sia di carattere teorico che organizzativo, necessarie per operare nella fase di implementazione delle politiche sociali, ponendo in particolare risalto i principi etici e i profili metodologici che caratterizzano la professione dell'Assistente sociale.

All'acquisizione di tali competenze, di carattere specialistico e professionalizzante, si affianca quella propria delle discipline psicologiche, tradizionalmente qualificanti il percorso formativo del professionista Assistente sociale, che in sede di progettazione del corso si è inteso potenziare significativamente privilegiandone i modelli operativi nelle applicazioni cliniche, pur senza sottovalutare i metodi e le tecniche di analisi dei processi psicologici e la caratterizzazione sociale di tali discipline. Lo sviluppo e il rafforzamento delle attitudini a relazionarsi adeguatamente entro i contesti sociali di riferimento sono affrontati anche dalla prospettiva antropologica, in riferimento ad un contesto sociale sempre più contrassegnato dal multiculturalismo, e da quella del pluralismo religioso inteso come importante meccanismo di integrazione sociale. Infine perfezionano l'offerta formativa del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale le discipline mediche, con particolare riferimento ai profili comunitari della tutela della salute, ed alcuni approfondimenti di tematiche contigue e complementari, quali la storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei e le politiche di sviluppo urbano, analizzate nell'ambito disciplinare delle scienze geografiche.

Le diverse aree di intervento di competenza del servizio sociale sono prevalentemente: l'area anziani, psichiatrica, delle dipendenze patologiche, della disabilità fisica e psichica, l'area carceraria, delle famiglie e dei minori, del rischio di devianza, del disagio sociale adulto e degli immigrati. Inoltre, con la previsione dello studio, in area giuridica, del Diritto Tributario degli Enti no profit, si intende formare lo studente in modo più adeguato per un'eventuale scelta lavorativa all'interno di un'organizzazione no profit, oppure qualora volesse costituire ed avviare esso stesso un'associazione no profit.

L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale in cui si inserirà il laureato è strutturato anche attraverso un percorso formativo teorico-pratico di tirocinio presso enti in regime di convenzione con l'Università, articolato in un laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali e in una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati per il ruolo di tutor didattico, il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso, che consente di affiancare gli operatori del settore sperimentando la centralità della funzione assistenziale nella rilevazione, catalogazione e soddisfacimento dei bisogni individuali e di comunità.

Le attività di laboratorio di guida al tirocinio e di tirocinio, sviluppando competenze che consentono di lavorare in equipe con altre figure professionali, hanno importanza fondamentale per consentire l'acquisizione sul campo di conoscenze nella gestione sia del mandato professionale, sia del mandato istituzionale e sia del mandato sociale.

Il percorso formativo descritto dà titolo al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale per accedere anche all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Assistente sociale, il cui superamento attualmente consente l'iscrizione alla sezione "B" dell'Albo professionale, e lo accredita ai fini del pieno inserimento nell'ambito delle professioni di aiuto fornendogli i necessari strumenti per una interazione appropriata e consapevole con tutti gli attori istituzionali che intervengono nei processi decisionali che configurano gli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e per una adeguata collocazione nello scenario organizzativo degli ambiti istituzionalmente preposti al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio ed entro la rete sociale mediante l'opportuna mobilitazione di risorse e abilità.

La verifica degli obiettivi formativi si basa su prove di accertamento, intermedie e/o finali, scritte e/o orali, degli insegnamenti e delle attività integrative nei quali si articola il piano di studi, oltre naturalmente alla valutazione della prova finale.

**Obiettivi formativi specifici** così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento – SUB OBIETTIVI [QUADRO A4.b.2](#)**

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

### **Area di apprendimento: Discipline sociologiche e del servizio sociale**

#### **Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento e controllo sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, da affrontare con i metodi e le tecniche appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie professionali del Servizio sociale.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea coniugata con la corretta individuazione e la padronanza sul piano applicativo dei metodi e delle tecniche di intervento professionale appresi nell'ambito degli insegnamenti di Servizio sociale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 3° ANNO

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 1 (modulo di METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE)

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 2 (modulo di METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE)

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 1 MODULO

1: SOCIOLOGIA GENERALE (modulo di SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO

FONDAMENTALE) BIENNALE)

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 2 MODULO

2: POLITICA SOCIALE (modulo di SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO

FONDAMENTALE) BIENNALE)

SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO SOCIALE

### **Area di apprendimento: Discipline politico-economiche**

#### **Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto e alle loro rappresentazioni culturali, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche al fine di orientare i processi di policy.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento politico ed economico, analizzati anche dal punto di vista delle trasformazioni urbane e della loro incidenza sui fenomeni sociali, tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche, al fine di operare nell'ambito dei processi di policy.

#### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

### **Area di apprendimento: Discipline giuridiche**

#### **Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato che costituiscono il quadro definitorio delle professioni di aiuto e dei relativi contesti organizzativi.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze acquisite consentiranno al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale di interpretare, attraverso l'uso strumentale delle norme giuridiche, casi pratici e impostare progetti formativi e di intervento in vari ambiti di disagio sociale, familiare, sanitario. Inoltre è accertata, mediante prove ed esercitazioni scritte ed orali, la capacità acquisita di individuare ed analizzare gli strumenti giuridici a disposizione dell'operatore sociale per applicare le più opportune conoscenze giuridiche.

#### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DIRITTO DEL MULTICULTURALISMO

DIRITTO TRIBUTARIO DEGLI ENTI NO PROFIT

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

## **Area di apprendimento: Discipline psicologiche e medico-legali**

### **Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali strumenti teorici ed operativi riconducibili alle discipline psicologiche e medico-legali con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di disagio.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di utilizzare gli strumenti teorici ed operativi appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie psicologiche e medico-legali diretti a focalizzare gli elementi essenziali della prevenzione e del trattamento di situazioni di bisogno e di disagio.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

LABORATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA

MEDICINA SOCIALE

METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI

PSICOLOGIA CLINICA I (modulo di PSICOLOGIA CLINICA BIENNALE)

PSICOLOGIA CLINICA II (modulo di PSICOLOGIA CLINICA BIENNALE)

PSICOLOGIA SOCIALE

TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE

## **Area di apprendimento: Discipline storico-antropologiche**

### **Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi che hanno caratterizzato l'età moderna e contemporanea con particolare riferimento alle influenze di tali processi sui sistemi sociali e sui processi formativi.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di focalizzare le influenze delle principali trasformazioni istituzionali e dei processi politici che hanno storicamente caratterizzato l'età moderna e contemporanea sui sistemi sociali e, in particolare, sui processi formativi ed educativi.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI

STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI  
SERVIZI ALLA PERSONA  
CLASSE LM-87**

Fonte dati: [SCHEDA SUA-CDS](#)

[QUADRO A4.a](#)

[Obiettivi formativi specifici del Corso](#)

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona si propone di perfezionare la capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni politico-sociali, a cui sono dedicati gli insegnamenti dell'ambito sociologico e politologico, opportunamente modellati sulle tematiche del welfare e della protezione sociale e sull'approfondimento dei metodi di analisi empirica nel settore della ricerca sociale; di affinare la capacità gestionale e relazionale dei laureati magistrali negli ambiti organizzativi ed istituzionali entro i quali si colloca il profilo professionale dell'assistente sociale specialista e di fornire le necessarie competenze in tema di organizzazione e direzione dei servizi sociali in ordine alla funzione di rilevazione dei bisogni e alla progettazione di politiche e di piani di intervento, con la previsione di alcuni insegnamenti relativi a discipline giuridico-economiche che forniscono le necessarie competenze di carattere amministrativo, gestionale, programmatico e di valutazione dei Servizi sociali; di approfondire la conoscenza di specifici ambiti di intervento professionale per la prevenzione e il trattamento di situazioni di disagio, rivolgendo una specifica attenzione alle metodologie e alle tecniche relative al trattamento dei bisogni che caratterizzano il settore educativo e formativo, riconducibili alle discipline psico-pedagogiche e sociologiche, e ai profili della giustizia minorile, affrontati sia dal punto di vista privatistico nell'ambito dei rapporti familiari che della giustizia penale sostanziale e dell'esecuzione penale.

L'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, collocata nello scenario della relazione tra scienze sociali e giuridiche e processi di produzione delle politiche pubbliche e sociali, può essere infine perfezionata mediante un approfondimento della dimensione storico-culturale della legislazione, delle politiche e delle istituzioni sociali o, in alternativa, secondo le inclinazioni dello studente, della dimensione internazionalistica ed europea delle politiche sociali contemporanee.

L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale di riferimento è strutturato anche attraverso un articolato percorso formativo di tirocinio teorico-pratico che si svolge presso organizzazioni in cui è presente il Servizio sociale professionale che operano in regime di convenzione con l'Università. Le tematiche del tirocinio riguardano specificamente la programmazione dei servizi e delle politiche sociali secondo logiche di razionalità ed efficienza che ispirano i processi di produzione delle politiche pubbliche, la valutazione ex post dei servizi e degli interventi e le pratiche mediante le quali sono concretizzati i principi di sussidiarietà e di inclusione sociale. Al tirocinio si affianca una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati nell'ambito del corso di laurea e ai quali è affidato il ruolo di tutors didattici, il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso.

La strutturazione del percorso riflette una concezione di tipo manageriale della funzione dell'assistente sociale specialista, professione a cui la laurea magistrale della classe LM-87 dà accesso previo superamento dell'esame di abilitazione, in grado di attivare strategie di rete e mobilitare risorse secondo criteri efficientistici, operando concretamente sugli aspetti progettuali delle politiche sociali e in tal modo differenziando la sua attività da quella tradizionale di analisi, lettura e intervento in relazione ai bisogni sociali individuali e di comunità. L'offerta formativa è pertanto orientata all'acquisizione di una adeguata capacità di valutazione degli esiti e dell'incidenza dei processi decisionali che caratterizzano la fase di implementazione delle politiche sociali sulla spesa pubblica e sulla allocazione di risorse all'intersezione del settore pubblico, privato e del non profit, la cui

dimensione organizzativa nell'ambito delle politiche di welfare è in forte espansione. Il percorso descritto, il cui obiettivo è essenzialmente quello di formare una figura professionale specializzata nell'ambito delle professioni di aiuto e di promuovere una attenta riflessione critica sull'azione professionale, sui temi fondamentali della dimensione etica e scientifica del Servizio sociale professionale e sui processi di aiuto e di inclusione sociale, trova inoltre una adeguata collocazione nel circuito della formazione permanente che caratterizza la riforma dei modelli educativi e dell'istruzione superiore, rivolgendosi anche ad assistenti sociali già inseriti negli ambiti professionali dei servizi e delle politiche sociali che intendano assumere e svolgere funzioni direttive.

**Obiettivi formativi specifici** così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento – SUB OBIETTIVI [QUADRO A4.b.2](#)**

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

### **Area di apprendimento delle discipline sociologiche e del servizio sociale**

#### **Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare e alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali e culturali dell'emersione e del trattamento delle situazioni di bisogno che fanno da sfondo alla dimensione professionale, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e di disagio e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea.

#### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 1° ANNO

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

1 - Modulo 1: SOCIOLOGIA DEL WELFARE (*modulo di SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE*)

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

2 - Modulo 2: POLITICA SOCIALE (corso progredito) (*modulo di SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE*)

### **Area di apprendimento delle discipline politiche, economiche**

#### **Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato i processi di policy, con particolare riferimento agli assetti culturali relativi alle professioni di aiuto e ai loro contesti organizzativi, inquadrati dal punto di vista aziendalistico e amministrativo dei Servizi, e della programmazione e valutazione di questi ultimi, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario dei principali processi di mutamento politico ed economico tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale e degli strumenti di programmazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

MODULO 1: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI PROFIT E NON PROFIT (*modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI*)

MODULO 2: ECONOMIA DEL WELFARE E DEI BENI PUBBLICI (*modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI*)

### **Area di apprendimento delle discipline giuridiche**

#### **Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto e alla giustizia minorile, al diritto dei minori e della famiglia in contesti problematici, con particolare riferimento alle intersezioni con la dimensione professionale dell'assistente sociale specialista e con i relativi contesti organizzativi, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Acquisizione di nozioni avanzate in tema di diritto minorile (dal punto di vista del diritto privato e della famiglia, del diritto penale minorile e del diritto dell'esecuzione penale) coniugata alla capacità di individuare ed utilizzare i principali strumenti giuridici che presiedono al livello locale e al livello sovranazionale delle politiche sociali.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA

MODULO 1: DIRITTO PENALE (*modulo di GIUSTIZIA PENALE MINORILE*)

MODULO 2: PROCEDURA PENALE MINORILE (*modulo di GIUSTIZIA PENALE MINORILE*)

MODULO 3: DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (*modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI*)

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN AMBITO SOCIALE

### **Area di apprendimento delle discipline psico-pedagogiche, storico-antropologiche**

#### **Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze di carattere pedagogico e psico-patologico relative ai processi formativi ed educativi, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti storico-culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali ed istituzionali delle situazioni di bisogno e di disagio e dei relativi interventi in età moderna e contemporanea, coniugata alla capacità di utilizzare strumenti teorici ed operativi avanzati diretti alla prevenzione del disagio e al trattamento dei bisogni, con particolare riferimento all'analisi dei processi formativi ed educativi, anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**  
ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE  
METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO  
METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI  
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI  
STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE  
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE



## CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE

### CLASSE L-14

Fonte dati: SCHEDA SUA-CDS

#### QUADRO A4.a

##### Obiettivi formativi specifici del Corso

Il profilo culturale del laureato in Scienze Giuridiche Applicate è caratterizzato a una formazione generale di base (acquisita prevalentemente nei primi due anni di corso) negli studi giuridici, comprensiva anche di conoscenze relative alla storia, alla filosofia e alla sociologia del diritto, nonché al sapere economico e da conoscenze specialistiche differenti (nel terzo anno di corso) in relazione ai quattro indirizzi di studio previsti (Consulente per il lavoro, Consulente per i Trasporti, Operatore Giudiziario e Criminologico, Scienze dell'Amministrazione).

In particolare chi sceglie l'indirizzo in Consulente del lavoro andrà a possedere una conoscenza approfondita e specifica delle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro e alla previdenza sociale, nonché capacità di programmazione e gestione dei servizi per il lavoro.

Il Consulente per i Trasporti andrà ad acquisire un sicuro dominio delle discipline giuridiche ed economiche relative al settore dei trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari e specifiche conoscenze per lo svolgimento delle funzioni dirette e consulenziali nelle attività di logistica delle imprese di autotrasporto merci, nelle attività di conduzione e gestione di società di trasporti, sia pubbliche che private, nelle complesse attività imprenditoriali che si svolgono in aree portuali ed aeroportuali ed in quelle degli spedizionieri e degli operatori multimodali e terminalisti. Il Consulente per i Trasporti risponde alla consapevolezza della presenza di specifiche figure professionali operanti nel mondo dei trasporti, della navigazione e della nautica da diporto, quali: consulenti e pubblici ufficiali autenticatori in qualità di sportelli telematici; consulenti per la circolazione dei mezzi di trasporto; raccomandatari marittimi; mediatori marittimi, agenti aerei, broker assicurativi; spedizionieri marittimi e doganali; operatori terminalisti e di logistica; ship manager. L'operatore Giudiziario e Criminologico risponde ad una duplice esigenza. Da un lato, - per quanto riguarda il profilo giudiziario- si ha presente la formazione di un soggetto inserito, con una solida preparazione culturale e giuridica di base, nell'amministrazione giudiziaria e nelle diverse forze di polizia. Perciò è richiesta una approfondita conoscenza del diritto processuale, e la capacità di utilizzare efficacemente in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Un'attenzione particolare è rivolta al diritto processuale civile, penale e amministrativo e alla cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile e penale. Diversamente, il profilo criminologico risponde essenzialmente alla consapevolezza della presenza di nuove specifiche figure professionali pubbliche e private. Ci si riferisce agli operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori, ai dirigenti delle comunità per minori, e in genere operanti nell'area della marginalità sociale; assistenti e consulenti di studi legali e notarili; investigatori privati; operatori nell'ambito di organizzazioni internazionali non governative - ong. Si tratta di professioni per le quali risulta indispensabile sia la conoscenza di precise nozioni giuridiche, sia il possesso di adeguate nozioni di natura sociologica, criminologica, economica, organizzativa e informatica.

Scienze dell'Amministrazione si propone di offrire gli strumenti metodologici e contenutistici per operare nelle organizzazioni contemporanee, alla luce delle significative convergenze che stanno interessando, in termini di governance e di accountability, sia le amministrazioni pubbliche che quelle private. Il corso si rivolge quindi a coloro che aspirano da un lato ad acquisire un sicuro dominio dei principali saperi relativi all'organizzazione e all'attività delle organizzazioni pubbliche, dall'altro ad ottenere una padronanza degli strumenti operativi necessari al funzionamento delle stesse amministrazioni sulla base di conoscenze non solo giuridico formali, ma anche di strumenti di analisi

di approfondimento delle problematiche concrete in un quadro multidisciplinare di competenze storico-giuridiche, tecnico-giuridiche, economiche, manageriali e sociologiche.

**Obiettivi formativi specifici** così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento** – SUB OBIETTIVI [QUADRO A4.b.2](#)

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

### **AREA DELLE DISCIPLINE DEL DIRITTO POSITIVO**

#### **Conoscenza e comprensione**

In questa area gli insegnamenti sono diretti all'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base, sia nazionale che europea, funzionale alla comprensione e all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le discipline di questa area di apprendimento consentono al laureato in Scienze Giuridiche Applicate di raggiungere un livello di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le conoscenze acquisite. Il laureato deve possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, sia di traduzione empirica del diritto. La dimensione applicativa della formazione acquisita viene valutata attraverso laboratori didattici, esercitazioni su simulazioni di fenomeni giuridici complessi, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor (al quale è richiesta una relazione finale sugli esiti del tirocinio stesso).

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

DIRITTO AMMINISTRATIVO

DIRITTO COMMERCIALE

DIRITTO COSTITUZIONALE

DIRITTO DEL LAVORO

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE (*modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE*)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

DIRITTO PENALE

DIRITTO PRIVATO

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

DIRITTO PROCESSUALE PENALE (*modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE*)

DIRITTO TRIBUTARIO

### **AREA DELLE DISCIPLINE SPECIALISTICHE**

#### **Conoscenza e comprensione**

Il laureato avrà conoscenze che permettono di comprendere e gestire la complessità delle relazioni imprese - mercati - mondo del lavoro. Il laureato in Consulente del lavoro avrà una conoscenza specifica e approfondita nelle discipline relative al mercato del lavoro e delle relazioni industriali,

oltre ai rapporti individuali e collettivi di lavoro. Sarà in grado di offrire consulenza e supporto tecnico in relazione alla gestione di adempimenti fiscali, contributivi e dei libri paga, nei rapporti con i servizi pubblici per l'impiego, nelle relazioni collettive e nella negoziazione sindacale, nella gestione delle risorse umane, nella soluzione a problemi giuridici interpretativi e nella redazione di testi giuridici. Inoltre il laureato in Consulente del lavoro avrà la capacità di programmare e gestire i servizi per il lavoro e dare supporto tecnico per la sicurezza sul lavoro e la previdenza sociale. Il laureato in Consulente dei trasporti avrà un sicuro dominio delle discipline giuridiche ed economiche in relazione ai trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari. Una conoscenza specifica per svolgere attività di consulenza e supporto tecnico nelle attività di logistica, di gestione delle società di trasporti, nelle attività imprenditoriali delle aree portuali ed aeroportuali, degli spedizionieri, degli operatori multimodali e terminalisti. Sarà in grado di fornire consulenza tecnica e supporto nel settore dei trasporti, della navigazione e della nautica da diporto in qualità di pubblici ufficiali autenticatori, mediatori marittimi, agenti aerei, broker assicurativi, spedizionieri marittimi e doganali, operatori terminalisti e di logistica, ship manager.

Il laureato in Operatore giudiziario e criminologico avrà una solida preparazione giuridica e specialistica che consentirà di offrire consulenza e supporto nell'amministrazione giudiziaria, nelle forze di polizia e nelle organizzazioni internazionali non governative - ong. Darà ausilio e collaborazione nella istruzione delle controversie negli uffici giudiziari, negli studi notarili e legali in particolare nell'ambito criminologico, nell'investigazione privata e nella mediazione nell'ambito della famiglia, dei minori e in generale nell'area della marginalità sociale.

Il laureato in Scienze dell'amministrazione avrà una sicura conoscenza metodologica e specialistica per operare nelle amministrazioni pubbliche e private anche a carattere internazionale. Sarà in grado di fornire supporto tecnico nell'interpretazione delle innovazioni organizzative, nella gestione del personale e delle relazioni industriali, darà supporto tecnico ai servizi pubblici e alle pubbliche relazioni e nella gestione di organizzazioni no-profit.

I risultati verranno conseguiti tramite la frequenza a lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, verifiche intermedie e verifiche finali, lavori di gruppo, presentazioni da parte degli studenti nell'ambito dei corsi stessi, anche in inglese, analisi di casi giurisprudenziali e di impresa, iniziative seminariali con partecipazione attiva degli studenti attraverso verifiche di apprendimento a fine seminario, ricerche personali da parte degli studenti stessi.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze assimilate consentiranno al laureato di individuare e comprendere, in chiave giuridica ed economica, i contratti e le relazioni giuridiche, che nascono nel mondo del lavoro ed in quello dei trasporti, nei mercati reali e finanziari, fra le imprese e l'ambiente in cui operano. Il laureato saprà intervenire attivamente grazie alle conoscenze acquisite nel percorso di studi e all'attività di tirocinio formativo che si svolgerà presso gli enti pubblici e privati in regime di convenzione con l'Università: imprese, tribunale, studi legali, studi di consulenza del lavoro. Tali risultati verranno verificati, oltre che durante le prove di esame, anche grazie ai tirocini, garantiti da tutorato e per i quali si richiede una relazione finale.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPRESA

ANALISI ECONOMICA DEI COMPORTAMENTI CRIMINALI

CRIMINOLOGIA CLINICA E FORENSE

DIRITTO DEI TRASPORTI

DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE DEI BENI

DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELL'INFORTUNISTICA STRADALE

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME, AEREONAUTICHE E DEI TRASPORTI TERRESTRI  
DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI  
DIRITTO DELL'ECONOMIA  
DIRITTO DOGANALE  
DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO  
DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
DIRITTO PRIVATO COMPARATO  
DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO  
DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI  
DIRITTO SINDACALE  
ECONOMIA AZIENDALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
ECONOMIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE  
ECONOMIA POLITICA  
MEDICINA LEGALE  
POLITICA ECONOMICA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
SCIENZA DELLE FINANZE  
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA  
TOSSICOLOGIA FORENSE  
VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI FINANZIAMENTI DELLE AZIENDE

### **AREA DELLE ULTERIORI CONOSCENZE**

#### **Conoscenza e comprensione**

A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di tipo filosofico; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche in almeno una lingua adottata nell'Unione Europea, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in giurisprudenza in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale.

#### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA INGLESE  
FILOSOFIA DEL DIRITTO  
INFORMATICA GIURIDICA  
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO  
STORIA DEL DIRITTO MARITTIMO  
STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO  
STORIA DELLA GIUSTIZIA  
STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE  
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE  
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (Lingua inglese)

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in giurisprudenza in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA INGLESE

FILOSOFIA DEL DIRITTO

INFORMATICA GIURIDICA

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

STORIA DEL DIRITTO MARITTIMO

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

STORIA DELLA GIUSTIZIA

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (Lingua inglese)

## CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE

### CLASSE LM/SC-GIUR

Fonte Dati: SCHEDA SUA-CDS

#### QUADRO A4.a

##### Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS in Scienze giuridiche per l'innovazione intende formare una figura professionale dotata di un sapere giuridico trasversale, fondato su una solida base di conoscenze delle categorie giuridiche tradizionali, dei dati legislativi e giurisprudenziali, nazionali e sovranazionali, ed al contempo in possesso delle competenze metodologiche necessarie per elaborare e sviluppare tali conoscenze, declinandole sui problemi di carattere normativo/giuridico posti dall'applicazione dell'innovazione tecnologica nei contesti produttivi e/o nelle organizzazioni pubbliche e private.

Il laureato in Scienze giuridiche per l'innovazione ha capacità di comprendere i problemi, inquadrarli giuridicamente e elaborare, sviluppare e applicare soluzioni idonee, anche coordinando altri operatori, oltre che di gestire relazioni giuridiche con soggetti pubblici e privati.

Il percorso formativo prevede, nel primo anno, un nucleo comune di insegnamenti, in prevalenza giuridici, diretto a fornire agli studenti una approfondita conoscenza delle categorie giuridiche e dei dati legislativi e giurisprudenziali fondamentali per la comprensione dei fenomeni indicati. A tal fine, tutte le attività formative sono declinate sulla specificità dell'innovazione nei vari ambiti disciplinari.

Più precisamente:

- in ambito privatistico, si approfondiscono i temi della fisionomia e disciplina del contratto nel quadro di operatività della lex digitalis, nonché della redazione, negoziazione, interpretazione ed esecuzione dei contratti internazionali, focalizzando l'attenzione anche sulle principali prassi internazionali e sulla giurisprudenza nazionale e arbitrale in materia; (sono previsti gli insegnamenti di IUS/01 e IUS/02);
- in ambito pubblicistico sono analizzati temi quali: 1) privacy e data protection; 2) aspetti relativi alla tutela dei diritti e alla scelta delle fonti di regolazione legati alla diffusione di internet, del web e delle nuove tecnologie elettroniche (ad es. sorveglianza, big data, blockchain, comunicazioni elettroniche); 3) la tutela dell'ambiente (sono previsti gli insegnamenti di IUS /08 e IUS/10);

Rientrano in questo quadro comune due insegnamenti non giuridici:

- a) l'insegnamento di una lingua (L-LIN/12);
- b1) un insegnamento di area economica (SECS-P/06), volto allo studio dei processi aziendali di sviluppo dell'innovazione di prodotto  
oppure, in alternativa,
- b2) due differenti corsi di area ingegneristica/informatica (ING-INF/05), pensati per fornire alcune conoscenze fondamentali utili per la comprensione dei fenomeni dell'innovazione anche nell'ambito dei trasporti marittimi;

Oltre questo nucleo comune sono previsti due percorsi, che si sviluppano prevalentemente nel secondo anno di corso.

Il primo approfondisce la formazione giuridica sull'innovazione con specifico riferimento alle nuove tecnologie e, per connessione, sviluppa anche il tema della sicurezza:

- in chiave metodologica e storico giuridica, attraverso l'esame dei rapporti tra innovazione tecnologica ed innovazione giuridica, offre allo studente conoscenze e strumenti per gestire l'innovazione (IUS/19);
- in ambito commerciale, con focus su: 1) le prospettive del mercato unico digitale; 2) le forme societarie innovative; 3) l'interconnessione dei registri commerciali; 4) le prospettive di utilizzo della blockchain e delle criptovalute (bitcoin e simili) (IUS/04);
- in ambito penale, con attenzione alla sicurezza e un'impostazione anche pratica/applicativa volta a individuare e gestire il rischio penale d'impresa, (sicurezza sul lavoro, protezione dei dati personali, responsabilità penale delle imprese) (IUS/17);
- nel contesto del diritto dell'Unione Europea, anche in termini di sicurezza, è fondamentale la conoscenza della: 1) libera circolazione dei prodotti tecnologici; 2) normativa antitrust; 3) protezione della privacy; (IUS/14);
- in diritto agroalimentare, un settore territorialmente rilevante, con un insegnamento che sviluppa le basi giuridiche necessarie per l'applicazione delle innovazioni tecnologiche nei processi di produzione alimentare e agricola (IUS/03).

Il secondo percorso, declinando il tema generale sugli specifici profili giuridici del trasporto marittimo e dell'attività portuale, aggiunge alle conoscenze offerte dal nucleo comune di insegnamenti:

- conoscenze approfondite di diritto marittimo e portuale, diritto dei trasporti e della logistica (IUS/06);
- le conoscenze fondamentali sui tratti di specialità del lavoro marittimo e un approfondimento sul lavoro portuale (somministrazione in ambito portuale e appalti) (IUS/07);
- le conoscenze di base del diritto internazionale con uno specifico focus sul diritto internazionale del mare (IUS/13);
- l'approfondimento della governance e dei rapporti tra amministrazione e controlli nelle società di capitali, anche con riferimento alle società operanti in ambito marittimo (IUS/04).

**Obiettivi formativi specifici** così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento** – SUB OBIETTIVI [QUADRO A4.b.2](#)

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

### **Discipline giuridiche del diritto positivo di base**

#### **Conoscenza e comprensione**

Il Corso di studio si pone l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere trasversale in ambito prevalentemente giuridico. A tal fine allo studente verranno fornite solide conoscenze e competenze giuridiche teorico/pratiche di base, a partire dalle tradizionali categorie giuridiche, declinate sui temi dell'innovazione.

Tali conoscenze e competenze riguardano:

- in ambito privatistico: 1) la disciplina del contratto nel quadro di operatività della lex digitalis; 2) in prospettiva comparata, i contratti internazionali (vendita internazionale, contratto di distribuzione internazionale e di agenzia), con attenzione alla loro negoziazione, redazione, interpretazione ed esecuzione e un focus su alcune clausole standard (clausole di hardship, di forza maggiore, di esclusiva, penale, ei termini di resa);
- in ambito commerciale: 1) prospettive del mercato unico digitale; 2) forme per il finanziamento delle piccole imprese; 3) forme societarie innovative; 4) interconnessione dei registri commerciali;

5) prospettive di utilizzo della blockchain e delle criptovalute (bitcoin e simili) o, in alternativa, 2) la governance e i rapporti tra amministrazione e controlli nelle s.p.a. e nelle s.r.l.;

- in ambito pubblicistico: 1) la privacy e la data protection; 2) gli aspetti controversi della diffusione di internet, del web e delle nuove tecnologie elettroniche (sorveglianza, big data, blockchain, comunicazioni elettroniche, social media, governance delle tecnologie emergenti), soprattutto, per i profili relativi alla tutela dei diritti e alla scelta delle fonti di regolazione; 3) la legislazione ambientale (nozione giuridica di ambiente, principi generali e norme fondamentali), i suoi rapporti con le materie del diritto pubblico e dell'Unione Europea, i rapporti con le nuove tecnologie;

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le discipline di questa area di apprendimento consentono al laureato l'inquadramento dei fenomeni giuridici in un contesto di innovazione tecnologica. Le conoscenze acquisite consentono una autonomia nella capacità di applicare ai casi concreti soluzioni originali e coerenti con il quadro normativo.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso la lettura e la analisi delle fonti giuridiche, lo studio casistico, esercitazioni e simulazioni di fenomeni giuridici complessi, oltre alla partecipazione a tirocini formativi.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

DIRITTO AMBIENTALE

DIRITTO COMPARATO E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI

DIRITTO COSTITUZIONALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

DIRITTO DEI CONTRATTI

DIRITTO DELL'INNOVAZIONE D'IMPRESA

DIRITTO SOCIETARIO

### **Discipline giuridiche specialistiche**

#### **Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti di questa area forniscono allo studente elevate conoscenze e competenze giuridiche teorico/pratiche specialistiche sui temi dell'innovazione tecnologica in relazione al settore agricolo, commerciale, della navigazione e del trasporto marittimo, della sicurezza, delle politiche commerciali comunitarie e del diritto internazionale del mare.

Il laureato acquisirà:

- in ambito agroalimentare, conoscenze e competenze giuridiche per comprendere le innovazioni tecnologiche applicate al settore agricolo, relative ai processi di produzione alimentare (nanomateriali, novel food, biotecnologie); alle innovazioni digitali applicate ai processi di produzione agricoli e alimentari (agricoltura di precisione, blockchain e tracciabilità, vendita on line, scambio e accesso ai dati agricoli non personali); alle neuroscienze al settore alimentare (nudging, behavioural, informed regulation);

- conoscenze e comprensione del diritto della navigazione, del trasporto marittimo sia di persone che di merci e dei trasporti combinati; dei profili giuridici della logistica portuale italiana ed europea, anche in relazione alle fonti internazionali e comunitarie; conoscenze in ambito di demanio marittimo e portuale;

- in ambito giuslavoristico, le conoscenze fondamentali sui tratti di specialità del lavoro marittimo, e su

profili specifici del lavoro portuale, come la fornitura di lavoro e la distinzione con l'appalto;

- la conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina del diritto internazionale e del suo linguaggio, con un focus sul diritto internazionale del mare e la sua applicazione da parte dell'Italia;



- la conoscenza della normativa dell'Unione Europea rilevante per le innovazioni tecnologiche: 1) la circolazione dei prodotti tecnologici (libera circolazione delle merci e disciplina della proprietà intellettuale nel mercato interno); 2) la politica commerciale comune e la disciplina antitrust; 3) la protezione della privacy (reg. 2016/679);
- in ambito penalistico, con riguardo alla sicurezza, gli strumenti essenziali per individuare e gestire con adeguate procedure il rischio penale d'impresa nei diversi settori (sicurezza sul lavoro, protezione dei dati personali, responsabilità penale delle imprese).

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti di questa area consentono di avere capacità di individuazione e di comprensione dei termini giuridici dei problemi posti dai fenomeni di innovazione.

La competenza multidisciplinare e specialistica consente di avere: 1) capacità di impostare soluzioni adeguate, applicando una metodologia consapevole delle normative e delle prassi applicative; 2) elasticità nell'elaborazione e gestione applicativa delle soluzioni.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso laboratori pratici, presentazione e discussione di casi durante le lezioni, seminari con la partecipazione di professionisti.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA  
DIRITTO DEL LAVORO MARITTIMO E PORTUALE  
DIRITTO DEL MERCATO INTERNO E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA  
DIRITTO E INNOVAZIONE AGROALIMENTARE  
DIRITTO INTERNAZIONALE  
DIRITTO MARITTIMO E PORTUALE  
INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO PENALE D'IMPRESA

### **Area di apprendimento di ulteriori conoscenze**

#### **Conoscenza e comprensione**

Il Corso di studio si pone l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere trasversale con una elevata consapevolezza metodologica, una adeguata competenza linguistica, la conoscenza della dimensione economica e delle basi tecniche per inquadrare correttamente in termini giuridici i fenomeni innovativi.

A tal fine il laureato acquisirà:

- in ambito storico-giuridico, la conoscenza di un quadro definitorio del concetto di innovazione oltre all'acquisizione degli strumenti giuridici metodologici idonei a gestire i cambiamenti tecnologici;
- in ambito economico, le conoscenze e competenze che portano a sviluppare innovazione di prodotto, di processo e di organizzazione nelle imprese; la conoscenza e la competenza per individuare i problemi dell'impresa in relazione alle politiche per l'innovazione in Italia e nel mondo;
- in ambito ingegneristico, le conoscenze di base dei sistemi informatici per i trasporti o delle tecnologie e dei processi digitali.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti di questa area di apprendimento consentono al laureato di orientarsi nell'inquadramento dei fenomeni giuridici all'interno di cornici complesse e multidisciplinari.

La conoscenza di un livello avanzato della lingua inglese consente di applicare le conoscenze acquisite anche in un contesto comunitario ed internazionale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso laboratori, esercitazioni, presentazione e discussione di casi.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

ADVANCED ENGLISH FOR LEGAL STUDIES

ECONOMIA E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE

METODOLOGIE STORICHE DELL'INNOVAZIONE GIURIDICA

SISTEMI INFORMATICI PER I TRASPORTI

TECNOLOGIE E PROCESSI DIGITALI

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

### CLASSE LMG/01

#### Fonte dati: SCHEDA SUA-CDS

#### QUADRO A4.a

##### Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il profilo del laureato in Giurisprudenza è caratterizzato dall'acquisizione, anche attraverso un'adeguata disamina della dimensione storica e comparatistica, delle conoscenze di metodo e di contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di elevato livello, che sia capace di garantire in prospettiva lo sviluppo di sicure competenze professionali in campo nazionale, oltre che europeo ed internazionale. I laureati nel corso di laurea in Giurisprudenza dovranno, pertanto, conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, in maniera da essere in grado di impostare correttamente, in forma scritta e orale, le questioni giuridiche e di argomentare soluzioni adoperando con sicurezza i concetti e i metodi propri della scienza giuridica.

Il percorso formativo prevede un progressivo approfondimento degli insegnamenti di diritto positivo, diritto processuale, diritto europeo e sovranazionale, diritto comparato, senza tralasciare gli ambiti disciplinari socio-economico, storico e filosofico, indispensabili per completare il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza.

**Obiettivi formativi specifici** così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento** – SUB OBIETTIVI [QUADRO A4.b.2](#)

##### Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

#### **Area delle discipline di diritto positivo**

##### **Conoscenza e comprensione**

Il fulcro attorno al quale ruota l'offerta formativa della laurea magistrale in Giurisprudenza è rappresentato primariamente dall'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base, sia nazionale che europea, funzionale alla comprensione e all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche e dell'informatica giuridica.

La proposta formativa indicata, inoltre, è volta al consolidamento delle capacità di comprensione, attraverso il potenziamento dell'attitudine dello studente a trattare dati ed analizzare l'esistenza di relazioni tra fenomeni giuridici, nella prospettiva della loro analisi empirica, da utilizzare opportunamente come guida dei processi decisionali.

La conoscenza e la capacità di comprensione si ottengono attraverso un articolato corso di studi che prevede lezioni frontali dialogate e attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche (che consentono allo studente di ottenere ulteriori crediti formativi previo superamento di una prova di verifica del livello di apprendimento).

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

L'acquisizione delle conoscenze riferite all'area del diritto positivo consente il raggiungimento di un livello di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le competenze acquisite. I laureati in Giurisprudenza, infatti, devono possedere conoscenza e comprensione tali da permettere la produzione di testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati e supportati anche dall'uso di strumenti informatici. Devono altresì possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, sia di traduzione empirica del diritto.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

DIRITTO AMMINISTRATIVO  
DIRITTO CIVILE  
DIRITTO CIVILE  
DIRITTO COMMERCIALE  
DIRITTO COMMERCIALE  
DIRITTO COSTITUZIONALE 1  
DIRITTO COSTITUZIONALE 1  
DIRITTO COSTITUZIONALE 2  
DIRITTO COSTITUZIONALE 2  
DIRITTO DEL LAVORO  
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA  
DIRITTO ECCLESIASTICO  
DIRITTO INTERNAZIONALE  
DIRITTO PENALE  
DIRITTO PENALE  
DIRITTO PRIVATO 1  
DIRITTO PRIVATO 1  
DIRITTO PRIVATO 2  
DIRITTO PRIVATO 2  
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1  
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1  
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2  
DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1  
DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1  
DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2  
EUROPEAN UNION LAW  
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA  
INTERNATIONAL LAW

### **Area delle discipline specialistiche**

#### **Conoscenza e comprensione**

Il profilo del laureato in Giurisprudenza può essere arricchito anche offrendo la possibilità di orientare le proprie conoscenze e capacità di comprensione verso una più marcata specializzazione in settori particolari del diritto, privilegiando per il proprio corso di studi insegnamenti afferenti all'area amministrativa, economico-giuridica, civilistica, penalistica, storico-filosofica, internazionalistica. Si tratta di ambiti giuridici attraverso i quali si rafforza il profilo culturale del

laureato in Giurisprudenza e si ampliano le opportunità di accesso al mondo del lavoro, anche verso sbocchi professionali ad elevata impronta specialistica.

Strumenti didattici funzionali al conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione sono rappresentati da lezioni frontali dialogate, laboratori didattici, esercitazioni su casi giurisprudenziali, anche ricorrendo al supporto di professionisti esperti nelle diverse branche del diritto (studiosi, avvocati, notai, magistrati).

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

La preparazione offerta dai settori giuridici a impronta specialistica consente al laureato in Giurisprudenza di affinare le proprie capacità di applicazione e di comprensione tanto nell'interpretazione delle norme e nell'elaborazione di testi giuridici, quanto nell'analisi casistica e nella qualificazione dei fenomeni giuridici, a servizio sia di un più mirato inquadramento sistematico di problematiche che richiedono un alto livello di specializzazione e di approfondimento, sia della traduzione operativa dei saperi conseguiti.

La capacità di applicare le conoscenze ottenute passa anche attraverso il dominio degli strumenti scientifici e metodologici indispensabili per l'aggiornamento delle proprie competenze.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

COMPARATIVE CONTRACT LAW  
CONSTITUTIONAL LAW  
CRIMINAL PROCEDURE AND NEW TECHNOLOGIES  
DATA PROTECTION, PRIVACY AND INTERNET LAW  
DIRITTO AGRARIO  
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE  
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI  
DIRITTO DELLO SPORT  
DIRITTO DI FAMIGLIA  
DIRITTO INDUSTRIALE  
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO PROCESSUALE  
DIRITTO PENALE PROGREDITO  
DIRITTO PENITENZIARIO  
DIRITTO PRIVATO COMPARATO  
DIRITTO TRIBUTARIO  
ENVIRONMENTAL LAW  
EU FOOD LAW  
EUROPEAN COMPANY LAW  
MARITIME LAW  
MEDICINA LEGALE  
MIGRATION LAW  
PROCEDURA PENALE MINORILE  
TOSSICOLOGIA FORENSE

### **Area delle ulteriori conoscenze**

#### **Conoscenza e comprensione**

A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di tipo filosofico; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche in almeno una lingua adottata nell'Unione europea, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici. Nondimeno necessario deve risultare il possesso di adeguate competenze in campo deontologico per le professioni legali tradizionali.

L'acquisizione di questi ulteriori saperi si realizza attraverso lezioni frontali dialogate impartite anche in una lingua straniera, attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche peculiari, laboratori didattici, esercitazioni.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in giurisprudenza in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale, sia nell'attività di più stretta interpretazione delle norme, sia nella elaborazione di testi giuridici. Il possesso di conoscenze anche in campo etico e deontologico offre al laureato in Giurisprudenza strumenti efficaci per accedere alle professioni legali tradizionali.

La verifica dei livelli di apprendimento si avvale di laboratori didattici, di lezioni frontali dialogate impartite anche in una lingua straniera, di attività seminariali che prevedono l'intervento di esperti del settore.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS  
DIRITTO ROMANO  
ECONOMIA POLITICA  
EUROPEAN LEGAL HISTORY  
FILOSOFIA DEL DIRITTO 1  
FILOSOFIA DEL DIRITTO 2  
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI  
STORIA DEL DIRITTO 1  
STORIA DEL DIRITTO 1  
STORIA DEL DIRITTO 2  
STORIA DEL DIRITTO PENALE  
STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE  
TEORIA GENERALE DEL DIRITTO  
THE CHINESE LEGAL SYSTEM